



Torino,

3 agosto 2021 - Un vero e proprio rinnovamento alla Città della Salute di Torino. Un cambio di passo ed un ringiovanimento imposto dalla Direzione aziendale. Il Direttore generale Giovanni La Valle in poche settimane ha nominato ben undici professionisti in ruoli apicali e cruciali dell'Azienda ospedaliero universitaria, alla luce di numerose quiescenze. Di questi undici nove ospedalieri e due universitari.

L'ultimo,

ma non per ordine di importanza, anzi, è stato nominato Umberto Fiandra, quale nuovo Direttore sanitario dell'ospedale

Sant'Anna, al posto di Grace Rabacchi. Ida

Marina Raciti ha sostituito Giulio Fornero quale Direttore della Struttura Qualità e Risk management accreditamento.

Inoltre

Giorgio Limerutti è stato

nominato in luogo di Ottavio Davini come Direttore della Radiodiagnostica

centrale ospedaliera dell'ospedale Molinette; Roberto Freilone (dall'AslTo4) al posto di Umberto Vitolo, quale

Direttore dell'Ematologia ospedaliera Molinette; Corrado De Sanctis al posto di Gianluca Gregori per la Ginecologia

ed Ostetricia 3 dell'ospedale Sant'Anna; Mauro Santarelli al posto di Paolo De Paolis, come Direttore di Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso ospedaliera; Aldo Verri al posto di Maurizio Merlo, quale Direttore della

Chirurgia vascolare ospedaliera Molinette; Marco Lorenzi (da Cuneo) al posto di Anna Maria Bordiga, quale

Direttore della Banca del Sangue ed Immunoematologia. Infine Raimondo Piana è il nuovo Direttore della neonata Chirurgia oncologica ortopedica degli ospedali Cto e Regina Margherita.

Per

quanto riguarda le Strutture universitarie sono stati nominati, su indicazione del Magnifico Rettore professor Stefano Geuna e della Scuola di Medicina, il professor Fabio Verzini (da

Perugia) al posto di Pietro Rispoli, quale Direttore della Chirurgia vascolare

universitaria dell'ospedale Molinette, e il professor Lorenzo Richiardi al posto di Franco Merletti, quale Direttore di

Epidemiologia dei Tumori universitaria della Città della Salute.

“Siamo molto soddisfatti di

questa ‘inforata’ di nuove nomine. È un vero e proprio ringiovanimento.

Riponiamo molta fiducia in questi professionisti, affinché, soprattutto in

questo difficilissimo periodo di pandemia legato al Covid per la nostra sanità,

permettano alla nostra Azienda di effettuare un cambio di marcia e un ulteriore

salto di qualità, con nuove proposte di tipo organizzativo, a cominciare

dall'annoso problema delle liste d'attesa”.